



Comune di Milano  
Settore Concessioni e Autorizzazioni Edilizie

## QUADERNI TECNICI SULLA FRUIBILITÀ AMBIENTALE

Guida alla progettazione senza barriere architettoniche  
secondo l'applicazione delle prescrizioni di legge.



**EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO**

*a cura di:*

Isabella Steffan  
Leris Fantini

*si ringraziano per la collaborazione:*

I responsabili dell'Assessorato allo Sviluppo del Territorio,  
del Settore Concessioni e Autorizzazioni edilizie e del  
Progetto Stralcio Edilizia Privata;  
i membri della Commissione Edilizia.



Comune di Milano  
Settore Concessioni e Autorizzazioni Edilizie

## QUADERNI TECNICI SULLA FRUIBILITÀ AMBIENTALE

Guida alla progettazione senza barriere architettoniche  
secondo l'applicazione delle prescrizioni di legge.

La riproduzione anche parziale dei testi e disegni della presente pubblicazione è consentita solo citando la fonte.

Comune di Milano - luglio 1999

**EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO**



# PRESENTAZIONE

L'eliminazione delle barriere architettoniche rappresenta un obiettivo di grande rilevanza sociale che va oltre un semplice atto di solidarietà e rispetto per le categorie più deboli. La costruzione di una città priva di ostacoli e accessibile a tutti, infatti, è la pietra angolare per la promozione di una nuova cultura civile che aumenta la forza e le potenzialità della società intera rendendola capace di grandi slanci anche in altri campi. Se infatti una metropoli non è in grado di dare risposte concrete ai suoi abitanti più indifesi, difficilmente potrà essere capace di affrontare le altre importanti sfide che il processo di modernizzazione pone a cittadini e istituzioni.

Gli strumenti per perseguire un ambiente urbano maggiormente fruibile non mancano. Il quadro legislativo è ampio e variegato, recentemente arricchito anche dal nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Milano, appena entrato in vigore. Ma poiché il fine spesso non viene raggiunto se non c'è consapevolezza dei mezzi, diventa importante il ruolo delle istituzioni, il cui compito è diffondere le leggi e i regolamenti in modo chiaro e comprensibile affinché i cittadini possano meglio conoscerle e applicarle. Per questo l'Amministrazione Comunale di Milano ha voluto con questo primo Quaderno tecnico sulla fruibilità ambientale realizzare una guida alla progettazione senza barriere architettoniche, convinta che solo rendendo le leggi facilmente accessibili sia possibile trasformare le norme scritte in provvedimento concreto.

I contenuti di questa raccolta serviranno principalmente a indirizzare l'attività dei soggetti privati impegnati a progettare edifici aperti al pubblico. Parallelamente l'Amministrazione comunale proseguirà la sua azione di abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici di propria competenza.

Considero dunque questa raccolta di norme il primo mattone per edificare una città nuova in cui tutti, e non solo i portatori di handicap, siano più liberi di fruire delle grandi e numerose opportunità che un'importante capitale europea come Milano è in grado di offrire ai suoi abitanti.

Maurizio Lupi

Assessore all'Urbanistica del Comune di Milano.



# PREMESSA

Si é ritenuto utile pubblicare la presente “guida” data la complessità delle norme vigenti sul tema dell’eliminazione delle barriere architettoniche, e la permanenza di dubbi su alcuni aspetti applicativi, dovuti anche ai margini di discrezionalità nell’interazione tra prescrizioni regionali e nazionali.

Questo quaderno vuole essere uno strumento agevole per i tecnici, professionisti ma anche funzionari comunali, per la presentazione e la verifica di progetti per il rilascio di autorizzazioni e concessioni edilizie.

Comparando fonti normative diverse, e riassumendone i contenuti principali per ogni argomento trattato, si é inteso fornire chiarimenti nell’applicazione di tali prescrizioni di legge, che qui non sono riportate integralmente.

Poiché i temi dell’eliminazione delle barriere architettoniche sono molteplici, si é ritenuto opportuno individuare un tema specifico: i LUOGHI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO. E’ una scelta di priorità perché la maggior parte delle D.I.A. attualmente riguarda questo argomento.

Il titolo FRUIBILITA’ AMBIENTALE vuole rappresentare un invito ad un approccio culturale più ampio.

Finora le prescrizioni di legge per l’eliminazione delle barriere architettoniche sono i soli strumenti utilizzabili quale griglia per verificare condizioni minime di accessibilità, ma non garantiscono di per sé la costruzione di un ambiente fruibile da parte di tutti (individui stanchi, anziani con o senza bastoni, adulti o bambini in carrozzina, persone con pacchi ingombranti o pesanti, ecc. ).

Anche i quesiti degli “addetti ai lavori” sono generalmente relativi alle norme da applicare, al loro interagire e alla priorità delle norme nazionali o regionali e dei riferimenti tecnico-metrici relativi a pendenza di rampe, spazi di rotazione, servizi igienici.

Al di là del rispetto formale delle norme, il professionista dovrebbe applicare criteri di buona progettazione, che pongano particolare attenzione alle caratteristiche fisico-percettive di tutti e alle loro esigenze rispetto all’ambiente costruito.

Va infatti tenuto presente che i diversi elementi costitutivi di un edificio (collegamenti verticali, segnaletica, illuminazione, ecc.) debbono fornire adeguate e diversificate risposte a una molteplicità di utenti con bisogni e abilità diverse.

La qualità degli spazi architettonici é data anche dalla loro vivibilità: il ruolo del progettista é quello di confrontarsi con le esigenze abitative dell’uomo, e di creare forme e spazi di qualità, fruibili in modo autonomo da parte di tutti.

La trattazione delle prescrizioni di legge sull’eliminazione delle barriere architettoniche per i luoghi privati aperti al pubblico, é così articolata:

**A) Le schede tematiche a carattere generale:**

- Obbligatorietà delle norme in base all’uso dell’edificio
- Obbligatorietà delle norme in base al tipo d’intervento
- Soluzioni alternative
- Deroghe
- Elaborati richiesti
- Verifiche comunali
- Responsabilità e sanzioni
- Fruibilità
- Accessibilità
- Visitabilità
- Requisiti richiesti in base alla specifica destinazione d’uso dei luoghi
- Prevenzione incendi: raccordi normativi

**B) Le schede tematiche a carattere specifico con il confronto tra le prescrizioni statali e regionali per ciascun argomento progettuale:**

- |  |                              |
|--|------------------------------|
| - Accessi                              | - Percorsi pedonali esterni  |
| - Arredi e terminali degli impianti    | - Piattaforme elevatrici     |
| - Ascensori                            | - Porte                      |
| - Autorimesse e parcheggi              | - Rampe e scivoli            |
| - Balconi, terrazze, soglie, parapetti | - Scale                      |
| - Corrimani                            | - Segnaletica                |
| - Infissi esterni                      | - Servizi igienici           |
| - Maniglie                             | - Servoscala                 |
| - Pavimentazioni                       | - Vincoli e opere provvisori |
| - Percorsi interni orizzontali         |                              |

Ogni scheda contiene una premessa esplicativa dei contenuti ed é corredata da alcuni disegni esemplificativi.

Di seguito sono riportate le parti di leggi che riguardano l’argomento trattato.

**C) Alcuni quesiti più ricorrenti sugli aspetti tecnico-applicativi delle norme, con l’invito a formularne altri, da inoltrare all’Amministrazione Comunale.**



# INDICE

## INDICE GENERALE

*Presentazione*

*Premessa*

### SCHEDE TEMATICHE A CARATTERE GENERALE:

	SCHEDA
Obbligatorietà delle norme in base all'uso dell'edificio .....	n. .... 1
Obbligatorietà delle norme in base al tipo d'intervento .....	n. .... 2
Soluzioni alternative .....	n. .... 3
Deroghe .....	n. .... 4
Elaborati richiesti .....	n. .... 5
Verifiche comunali .....	n. .... 6
Responsabilità e sanzioni .....	n. .... 7
Fruibilità .....	n. .... 8
Accessibilità .....	n. .... 9
Visitabilità .....	n. .... 10
Requisiti richiesti in base alla specifica destinazione d'uso dei luoghi .....	n. .... 11
Prevenzione incendi: raccordi normativi .....	n. .... 12

### SCHEDE TEMATICHE A CARATTERE SPECIFICO CON IL CONFRONTO TRA LE PRESCRIZIONI STATALI E REGIONALI PER CIASCUN ARGOMENTO PROGETTUALE:

	SCHEDA
Accessi .....	n. 13
Arredi e terminali degli impianti .....	n. 14
Ascensori .....	n. 15
Autorimesse e parcheggi .....	n. 16
Balconi, terrazze, soglie, parapetti .....	n. 17
Corrimani .....	n. 18
Infissi esterni .....	n. 19
Maniglie .....	n. 20
Pavimentazioni .....	n. 21
Percorsi interni orizzontali .....	n. 22
Percorsi pedonali esterni .....	n. 23

Piattaforme elevatrici .....	n. 24
Porte .....	n. 25
Rampe e scivoli .....	n. 26
Scale .....	n. 27
Segnaletica .....	n. 28
Servizi igienici .....	n. 29
Servoscala .....	n. 30
Vincoli e opere provvisoriati .....	n. 31

### QUESITI



# SCHEDE TECNICHE

Applicazione delle prescrizioni di legge relative agli  
**edifici privati aperti al pubblico**

### **Avvertenze per la consultazione**

I testi che seguono riportano le prescrizioni normative sia statali che regionali.

Va ricordato che in Lombardia le prescrizioni tecniche dell'allegato alla L.R. 6/89 - spesso più restrittiva - prevalgono su analoghe prescrizioni tecniche del D.M. 236/89.